

L'eco del processo sul problema dei rifiuti non si è certo spento, ma il bilancio di attività e il programma di Arpa si apre ad una serie di valutazioni. Nel 2006 aumentano le sanzioni per il rumore, per le violazioni ai regolamenti rifiuti e gli scarichi domestici, mentre sono in calo quelle della zootecnia e sul fronte dell'inquinamento dell'aria, pur in presenza di sforamenti continui, o quasi, le sanzioni amministrative (quattro) e quelle penali (sei) sono diminuite l'anno scorso, di quasi un quarto di percentuale. L'anno scorso, complessivamente, le irregolarità complessive contestate sono state 126, ma nel 2005 erano risultate invece 132.

**Osservazioni del Wwf.** Nello scorso dicembre il programma di attività per il 2007 della sezione provinciale dell'Arpa è stato sottoposto a un generale confronto con enti e associazioni, fra cui anche quelle ambientaliste e naturaliste.

«Nei quindici giorni successivi alla consultazione - ricorda **Franco Scarponi**, direttore della sezione provinciale di Arpa Forlì-Cesena, è pervenuta un'unica osservazione scritta da parte di un'associazione (Wwf) con la richiesta di maggiori controlli della qualità dell'aria nell'area soggetta a prossimi sviluppi commerciali tra l'ingresso dell'autostrada e la fiera di Forlì».

«Tale area - ricorda Scarponi - fa già parte di un progetto di monitoraggio con due campagne da effettuarsi con il laboratorio mobile per testare lo stato di salute di quel territorio».

**Servono più mezzi.** Franco Scarponi, si attesta sul "no comment", ma l'ambizioso programma 2007 di Arpa prevede maggiori investimenti di uomini e risorse.

Si pensi soltanto al controllo delle emissioni delle ciminiere e dei camini industriali: migliaia in una sola giornata. Da qui la collaborazione con altre forze.